Lunedì 16 Dicembre 1912

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE — Anno XVII — N. 299

Sir Grey

marchese di Grewe, parlando della uione internazionale, ha detto che sa si delineano sintomi soddinti, ma che più soddisfacente ra deve essere, naturalmente pel io inglese, la posizione assunta da rey.

marchese di Grewe non poteva dir male del Gabinetto di cui fa, ma tuttavia è da constatare che o egli ha detto intorno al mini- degli esteri risponde a una verità a oltre i confini del Regno Unito. ontestabilmente sir Grey ha con- ata una posizione di successo, che va giudicata soltanto dal fatto di condotta a la meta una iniziativa ria: quella per l'adunanza degli sciatori. Questo periodo di tempo riva singolarmente avverso a si- soluzioni: il signor Sazonoff, il e Berchtold, il signor Poincaré così eno avevano dovuto successiva- e concludere.

gli, invece, ha ottenuto un effetto ivo; il che fa intendere come ab- saputo cogliere il momento oppor-, il momento diciamo così psicolo- per presentare la sua proposta. sso dell'opportunità rimane sem- una dote principalissima in chi ha re di governare.

llorchè presiederà l'adunanza degli sciatori potrà pensare: — Questa era mia. —

erissimo: ma con ciò l'opera sia sarà che felicemente arrivata al cipio. E poi?

ui è il punto vero.

rchè s'intende che gli ambascia- non potranno giungere a conclu- definitive, ma di queste certa- te debbono porre le premesse. Una condizione di cose conferma quanto sia pur l'ufficio di ambasciatore e importante, essenziale affidarlo omini veramente politici, i quali ano a possedere tutti gli elementi realtà e non siano privi dell'ela- ità necessaria di ingegno per sostè- un arduo dibattito, nè della au- dolezza che facilita il trionfo della one manifestata.

potrà nella riunione di Londra re premesse concordi che aprano a a risoluzioni concrete e bene-?

esto, per molta parte, dipenderà ministro inglese, cioè dalla abilità nel conservare la posizione che ivamente ha raggiunta.

* *

ale posizione, per il marchese di we gli ha data giusta lode, non è rminata soltanto dal successo della ativa per la riunione di Londra, è la conseguenza logica di aver to nettamente, in un periodo pieno incertezza, prendere un atteggia- to.

lla prima ora sir Grey ha detto: L'Inghilterra vuole che la pace sia più oltre turbata. — E con si pose alla testa veramente del- nione pubblica del suo grande e. L'efficacia di tale opinione è, gni caso, innegabile; appariva cchè decisiva nella condizione ale. Infatti la decisione inglese ava ad eliminare il pericolo — e- nte per quanto ragionevolmente olo — di una risoluzione cata- fica da parte della triplice intesa. o stesso tempo egli riusciva a lare l'azione della triplice alleanza chè si metteva sulla stessa linea a Germania.

gli aggruppamenti storici se ne tuiva uno nuovo di fatto, per la rminata occasione. Da ciò scatu- il successo della iniziativa in- e, ma anche qualche cosa di più. rima di tutto: i due formidabili eri agivano finalmente d'accordo. tativi ripetuti, pure con volontà era, per ristabilire il contatto iale, erano tutti falliti. Invece sto ha avuto fortuna. Perchè, in o, entrambi miravano, per ra- i opposte, a non lasciare scompa- la Turchia, o perchè ugualmente edevano interessati ad arrestare on altro ad un certo punto, la cia slava? Può essere che questi enti abbiano contribuito a for- e il giudizio sulla condotta da ire, così a Londra che a Berlino. questi elementi, dei quali la vita è sopratutto determinata dalla stenza in certe tradizioni mentali, può essere predominante. Le di nazioni produttrici hanno, in ta ascensione della civiltà, ben ggiori e più urgenti interessi da edire.

sse sentono, più di ogni altra, la rissima responsabilità di interrom- e il giro fecondo della gigantesca china del lavoro. La fantasia del germanismo stendentesi vittorioso l'Oriente europeo è già tramon-, e la Germania è nell'Asia che nde di compiere le sue pacifiche uiste. E dal canto proprio può ra l'Inghilterra, dopo il sorgere della imponente marina tedesca, occuparsi della chiusura dei Dardanelli, per cui potrebbero passare le navi ancora da costruire, nei cantieri che sono tuttavia da istituirsi?

In quarant'anni *si è compiuto* uno degli avvenimenti più profondamente rivoluzionari: la costituzione dell'Europa centrale. Come contraporre a questo fatto smisurato i relitti delle concezioni politiche del primo Napoleone?

Tutto ciò è infinitamente oltrepassato: non sopravvive, al più, che nel tradizionale prontuario diplomatico.

Ora sir Grey ha avuto il grande merito di uscire appunto da tale prontuario; ha assunto prima impresa la formula: — I Balcani ai popoli balcanici — e poi ha voluto accordarsi colla Germania per difendere la pace in Europa.

Appartenente a un *Gabinetto* che ha saputo essere davvero innovatore nella politica interna e nella politica finanziaria della conservatrice Inghilterra, egli ha mostrato che omai anche nella politica estera vanno introdotti contenuti e indirizzi nuovi.

E a questo pare a me il ministro inglese debba la sua posizione attuale più che al successo della iniziativa per l'adunanza degli ambasciatori.

* * *

Ma questa, quali, effetti potrà realmente conseguire?

E' evidente, fin da ora: ad essa non toccherà che fissare dei punti sui quali poi sarà chiamata a svolgersi l'opera della diplomazia.

Omai è noto, infatti, che le potenze si riserbano di prendere in esame — adoperiamo questa forma di eufemistica ipocrisia, — le condizioni della pace fra Stati balcanici e la Turchia quando alla pace saranno arrivati.

Ma tale esame, fatalmente, riuscirà più *o meno facile* e in un *modo* o nell'altro, secondo i punti che gli ambasciatori avranno posti nella loro riunione.

E cioè: sino a quel punto si vuol rispettare la libertà e il diritto dei belligeranti a conchiudere da sè i fatti propri?

Messa fuori di ogni contesa la costituzione dell'Albania autonoma e neutralizzata, quale soddisfazione si vuole e si può dare alle altre esigenze? In guisa si può compiere un salutare intervento di persuasione per impedire un conflitto?

Sopratutto: sentono i Governi europei il di solidarietà civile che impone *loro di cooperare sinceramente* ad allontanare una catastrofe? Tanto varrebbe rassegnarsi a credere falso il progresso di cui ci vantiamo se fosse ancora possibile una *guerra* sterminata per cause particolari ed effettivamente piccole.

Ora non vi ha dubbio la adunanza degli ambasciatori, almeno come indizio può acquistare una importanza solenne. A fare che essa corrisponda alle alte aspettazioni può conferire largamente la partecipazione di sir Grey.

In ciò propriamente sta la nobiltà della posizione da lui conquistata. E' riuscito a mettersi cioè, in condizione di essere il primo e più valido cooperatore della pace europea.

E' una missione di grandissimo onore, specialmente pel ministro di un partito democratico.

Ora noi auguriamo che l'opera compiuta risponda alla bontà dei propositi e alla felicità degli inizii. *I. I.*

Il candidato alla presidenza della Repubblica francese

Parigi, 15. — Parlando della candidatura di Bourgeois alla presidenza della repubblica, il «Matin» dice che il ministro dei lavori ebbe ieri, dopo il consiglio dei ministri, una lunga conversazione con parecchi suoi colleghi e specialmente con Poincaré, Millerand e Briand. Durante tale colloquio Bourgeois avrebbe invocato le sue condizioni di salute appoggiandosi al giudizio del suo medico. Le opinioni sono molto diverse. Il ministro dei lavori è partito per la Marna per *riposarsi*.

Uno scontro presso Messina

Messina, 15. — Il treno *diretto* da Catania a Messina si scontrò alla stazione di Mangano col treno merci, fermo a quella stazione. Alcune vetture rimasero infrante. Vi sarebbero alcuni morti e feriti.

Il varo d'un cacciatorpediniere

Livorno, 15. — Alle 11 fu varato in forma privatissima, il cacciatorpediniere «Ardente». Dirigeva le operazioni del varo il cav. *ing.* Giuseppe Orlando Salvatore.

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

LA GUERRA NEI BALCANI

La gioia di Costantinopoli per la vittoria di Giannina

Costantinopoli, 15. — La notizia della vittoria dei turchi a Giannina provocò viva soddisfazione. Le notizie sono trasmesse dal governo alle autorità provinciali. Il granvisir informò subito telegraficamente il sultano e il principe ereditario.

Secondo il giornale «Alendar» il consiglio dei ministri, in seguito a questa disfatta dei greci, modificherà per quanto si riferisce alla Grecia le istruzioni date ai suoi plenipotenziari incaricati di negoziare la pace.

La notizia ufficiale

Costantinopoli, 15. — Informano da fonte ufficiale le vittorie turche di Sondoron e Kenoros presso Gianina e la *distruzione* di una *batteria* da montagna ellenica.

Ma ad Atene si parla di vittoria greca

Atene, 15. — Si hanno i seguenti particolari sulla battaglia di avant'ieri presso Giannina: La linea delle forze turche si stendeva da Anatonia fino ad Aetorakon, sostenuta da 30 cannoni. L'attacco cominciò alle sette del mattino. Gli Euzoni si arrampicarono colla baionetta *in canna* sui pendii *scoscesi* di Aetorakon. I turchi trincerati in posizioni naturalmente forti aprirono il fuoco per alcuni minuti; 200 greci furono posti fuori combattimento. Però i greci non persero lo slancio e giunsero a corpo a corpo.

I turchi si ritirarono, appoggiati dall'artiglieria. La ritirata fu precipitosa e disordinata. Sette cannoni di grosso calibro caddero in mano ai greci. Il fronte nemico resistette fino a notte ma la disfatta dell'ala sinistra obbligò infine i turchi a ritirarsi su tutta la linea.

La seconda divisione greca che doveva attaccare l'ala destra non ebbe così il tempo di *partecipare al combattimento*. I turchi nella fretta della fuga tralasciarono d'incendiare i villaggi cristiani.

Un nuovo assalto

Atene 14. — Una violenta battaglia si è nuovamente impegnata stamane davanti Giannina su tutta la linea.

La riapertura del Parlamento bulgaro

Il discorso del trono

Sofia 15. — L'apertura della Sobranje ha avuto luogo alle 3 del pomeriggio. Le tribune riservate al pubblico erano gremite.

Nell'emiciclo si notava la presenza di sei deputati turchi col fez. Soltanto i deputati trattenuti dai loro doveri militari lontani dall'assemblea erano assenti.

All'entrata dei ministri, alla testa dei quali si trovava Guescioff, tutti i deputati si sono alzati ed hanno accolto con acclamazioni prolungate i membri del governo.

Guescioff era visibilmente commosso. Indi aprì la sessione dando lettura del discorso del trono.

Questo, dopo ricordata l'approvazione data dai rappresentanti del popolo durante l'ultima *sessione straordinaria* alle misure decretate dal governo, e della dichiarazione di guerra per la liberazione della cristianità dal giogo della Turchia, dice: «Piacque all'altissimo di benedire i nostri atti. Sono lieto di felicitarmi delle nostre vittorie gloriose e ringraziare i valorosi ufficiali e i soldati, e inchinarmi sulle tombe degli eroi caduti.

«Dopo le nostre vittorie, dopo quelle non meno memorabili dei nostri alleati il nemico fu costretto a chiedere la *cessazione delle* operazioni militari. I negoziati di pace cominciano già nella capitale inglese. Speriamo che questi negoziati termineranno colla conclusione di un trattato che soddisferà gli stati alleati pei loro gravi sacrifici, affinchè non sia necessario che le nostre truppe, aumentate di forze fresche, continuino la lotta. Constatiamo con grande soddisfazione che la lotta impegnata dalla Bulgaria e dai suoi alleati pel trionfo della libertà e della giustizia fu accolta simpaticamente. Da ogni parte affluirono soccorsi pei feriti e a coloro che sottostarono alle privazioni per questa preziosa simpatia e ai generosi soccorsi la Bulgaria ed io esprimiamo la nostra *riconoscenza*».

Guescioff ha letto con voce alta il messaggio reale, la perorazione del quale è stata accolta da lunghi applausi. Dopo la lettura Guescioff propose un indirizzo di evviva in onore dello czar. Poscia i deputati hanno acclamato il governo e l'esercito.

Dietro proposta del presidente, la «Sobranie» rese poscia onore alla memoria degli ufficiali e dei soldati caduti durante la guerra, e espresse la profonda riconoscenza della nazione per l'esercito e il suo capo che continua a restare nelle piane della Tracia per difendere le nuove frontiere bulgare. La presidenza è stata autorizzata, fra vive acclamazioni, a inviare dispacci in questo senso al re e all'esercito.

Il presidente ha poi letto un dispaccio del *gruppo progressista della duma russa* che felicita i deputati bulgari per le vittorie riportate. La lettura di questo telegramma è stata accolta da acclamazioni.

Contrasti fra greci e bulgari a Salonicco

Salonicco 15. — Oggi dalle autorità greche si ordinò la soppressione del giornale «Bulgaria», causa un articolo ostile alla Grecia. Un reparto di guardie bulgare si opposero all'esecuzione di tale ordine, per effettuare il quale i greci inviarono un forte distaccamento di truppe e numerosi gendarmi.

Poco dopo sopraggiunse anche un altro reparto bulgaro.

Le truppe greche occuparono la strada ove è la tipografia del giornale fino al Palazzo della Banca Ottomana. Dalle due parti della strada si trovavano di fronte le truppe bulgare con la baionetta innastata. Il conflitto che minacciava scoppiare venne composto coll'intervento dell'autorità superiore. Le truppe vennero ritirate. La popolazione seguì l'avvenimento con viva apprensione.

Pacifiche dichiarazioni viennesi

La Serbia si rimetterà alle Potenze

Vienna, 15. — Ufficiale. — Il «Fremdenblatt» rileva che il mutamento nella direzione dell'amministrazione della guerra austro-ungarica significa soltanto la continuità della politica militare e non ha alcuna relazione con gli affari politici.

Dalla continuità della politica militare seguita finora si dovrà piuttosto concludere *in favore del mantenimento* della politica generale austro-ungarica che tende alla pace, la quale ha assicurato all'Austria-Ungheria la riconoscenza e la fiducia dell'Europa, sebbene alcuni giornali esteri pongano tendenziosamente in dubbio la politica pacifica dell'Austria-Ungheria.

La «Neue Freie Presse» riceve da Belgrado: «La Serbia non pensa ad opporsi alla volontà dell'Europa e si sottometterà piuttosto all'Europa, tanto nella questione albanese quanto in quella del porto sull'Adriatico.

La protesta della Serbia

Vienna, 15. — E' stata raccolta a Parigi la voce che il governo serbo avrebbe ieri mosso al governo austro-ungarico per il tramite del ministro di Austria-Ungheria a Belgrado doglianze per le misure militari austro-ungariche e specie per le dimostrazioni dinanzi a Belgrado. Si dichiara qui che la notizia di tali pretese doglianze non è affatto *confermata* nei circoli competenti di Vienna.

La Turchia incerta

Londra, 15. — Una grande animazione regna all'Albergo ove sono discesi i delegati per la pace. Tewfik Pascià è arrivato verso le 2.30. Nel *momento* in cui egli saliva insieme con Rechid ai suoi appartamenti è arrivato il ministro di Bulgaria.

Un po' più tardi Tewfik ha conferito con Osman Nizami col quale si è trattenuto un'ora e mezzo. Secondo dichiarazioni autorizzate l'attitudine che la Turchia prenderà alla conferenza della pace è ancora incerta.

L'armistizio era stato accordato per discutere circa la pace, ma la Grecia non avendolo firmato si tratta di determinare come i negoziati di pace con essa potranno essere impegnati.

Le ultime istruzioni

Parigi, 15. — L'Echo de Paris» dice che il presidente del consiglio avrà stamane un colloquio con l'ambasciatore di Francia a Londra Cambon al quale darà le sue istruzioni per la conferenza degli ambasciatori.

Il giornale dice che è probabile che assista al colloquio anche il presidente della «Sobranje» bulgara Daneff qui giunto ieri sera.

Bertolini a Bengasi

Bengasi, 15. — Ufficiale —

Stamane il ministro delle colonie, on. Bertolini, si è recato in automobile da Bengasi col comando del corpo d'occupazione, con ufficiali e funzionari, a visitare il nuovo ospedale militare. Poi percorrendo la fronte dei vari accampamenti si soffermò al quartiere a quello della compagnia degli ascari di Bengasi primo nucleo costituito di truppa indigena in Cirenaica ed assistette a curiosi esercizi di tiro col fucile dall'alto delle palme.

L'on. Bertolini visitò la scuola degli ascari, molto compiacendosi dei rapidi progressi che questi fanno nel leggere e scrivere in italiano sotto la guida degli ufficiali italiani; poi attraversò la vasta pianura e si recò al pozzo artesiano in costruzione nei pressi del quale il generale Briccola gli fece visitare un tipo caratteristico di ridotta permanente.

Lasciando l'automobile si recò poi in ferrovia a Decauville a Sidi Daud e là di nuovo in automobile al Fuhalat, ove osservò l'impianto dell'acqua potabile.

Ritornando a Bengasi l'on. Bertolini *si soffermò alla Berca rievocando* cogli ufficiali presenti i gloriosi ricordi della giornata 19 ottobre. Quindi, dopo essersi fermato a visitare il grandioso impianto in funzionamento della stazione radiotelegrafica della marina, il ministro si recò alla punta della Giuliana ove si trovava già riunita una larga rappresentanza di ufficiali e di truppe.

L'on. Bertolini depose nel cimitero cristiano ove sono sepolti i nostri valorosi soldati una corona di bronzo eguale a quella deposta ad Hedni per i caduti in Tripolitania. La cerimonia nella sua semplicità riuscì molto commovente anche per le parole pronunciate dall'on. *ministro il quale espresse* il voto che la stessa idealità che animò e confortò i caduti nell'atto del loro eroismo, guidi il ministro delle colonie nel suo lavoro.

Il generale Briccola rispose prendendo in consegna la corona e ringraziando anche a nome delle famiglie dei caduti.

Il congresso dei socialisti riformisti

I socialisti autonomi

Roma, 15. — Stamane è cominciato il congresso del Partito Socialista Riformista. Presiedeva l'on. Badaloni che pronunciò il discorso d'apertura.

Parlarono quindi l'on. De Felice e *Pompeo Ciotti il quale* diede *notizia* delle forze del partito, che conta ora cento sezioni con tremila inscritti.

La maggior parte delle sezioni è sorta in Sicilia.

La stampa del partito conta l'«Azione Socialista» e altri dodici settimanali.

Il gruppo parlamentare socialista è composto dai deputati: Badaloni, Berenini, Bertesi, Bissolati, Bonomi, Cabrini, Canepa, De Felice, Della Sbarba, Ferri Giacomo, Milana, Nofri, Podrecca.

L'on. Bissolati era assente perchè indisposto.

L'on. Canepa lesse una dichiarazione firmata da *lui*, e dagli on. Giacomo Ferri e della Sbarba, la quale tra l'altro, dice: Considerato che i deliberati del Congresso di Reggio Emilia, (*ordini del giorno* Mussolini e Lerda) diede l'ostracismo non solo a uomini di provata fede socialista, ma anche alla tendenza riformista. I firmatari dichiarano di mantenersi autonomi, fino a quando non sia garentita, nel Partito Socialista italiano, libera cittadinanza alla concezione riformista, e non sia dato agli espulsi e loro soldati, di rientrare dignitosamente nel partito stesso».

L'assemblea credette opportuno di invitare l'on. Canepa a dare spiegazioni sugli autonomi.

L'on. Canepa dice di spiegare lo stato d'animo degli autonomi che sono d'accordo nelle finalità del partito riformista, ma che *mantengono la loro* posizione per il fatto che la creazione d'un altro partito impedirebbe ogni eventuale conciliazione con il partito socialista italiano.

Contro questa dichiarazione parlarono parecchi oratori, che combatterono il modo di vedere degli autonomisti, e sostenendo non essere più il caso di rientrare nel partito socialista ufficiale.

Da ultimo venne approvato un ordine del giorno dell'on. Berenini con il quale si delibera che la direzione del partito riformista che verrà nominata, dovrà, nell'attuazione dei deliberati del congresso, tener presente l'opera dei circoli autonomi intesa al fine di preparare il ritorno delle *forze* riformiste in seno al partito ufficiale.

Non ostante l'approvazione di questo ordine del giorno, già due tendenze si profilano nel nuovo partito,

"E dopo il carcere?,,

Il senno romano creò il proverbio «gutta cavat lapidem», sinonimo di di perseveranza nell'insistere in quelle cose da cui ci aspettiamo un bene personale, o meglio ancora, un bene collettivo. E' un adagio che conforta specialmente coloro che da anni lottano per un'idealità sociale. Insistono pur anco, ripetendosi, memori dell'insegnamento di Napoleone I. che tra le figure rettoriche una sola non è odiosa: la ripetizione. Dal resto, insistono — come io fo' modestamente, ma tenacemente — perchè le cose sospirate, produttrici di bene sociale, continuano, in grandissima parte, a rimanere unicamente un desiderio, tanto è l'apatia che regna nelle sfere statali e nelle classi dirigenti, che pure nel loro stesso interesse egoistico dovrebbero smuoversi, operare onde si colmassero, una buona volta, quelle lacune dolorose, che tanto nocumento recano al vivere civile.

Nel territorio, per esempio, dell'infanzia infelice, dei fanciulli candidati alla criminalità per corrotto ambiente domestico, dei ragazzi abbandonate delle giovinette che si avviano a far commercio di loro stesse, le lacune sono molte, nè, certamente, basta a colmarle ciò che si compie — al lume d'una santa filantropia sociale — a Milano, a Torino, a Bologna, a Firenze e in pochissimi altri centri.

Questo può dirsi nelle colonne ospitali di ogni giornale che ogni causa *buona difende, protegge*, e non stimo inutile oggi ripetere per le ragioni che esporrò più avanti nello svolgere il ricco materiale che sto raccogliendo — e che mi servirà per il nuovo libro «Nuovi orizzonti della vita infantile», mi sarà — purtroppo — facile dimostrare con cifre e fatti, rispecchianti verità lagrimose, come le lacune, lamentate da oltre un trentennio permangono, in generale, quasi integralmente, che perdura il sonno statale e più ancora quello delle classi che sanno e possono.

* * *

Di queste lacune, della «protezione che la società dovrebbe accordare agli usciti dal carcere, massime se giovani» (oggetto questo dell'odierno mio scritto) non è che non se ne sia scritto e parlato più e più volte durante il ricordato trentennio. Oh! si scrisse e parlò molto. Le migliaia di discorsi inaugurali del Pubblico Ministero, le conferenze, le riviste, i giornali lo documentano, ma, *in generale*, tutto ciò è colpito dal «words, words, words» shakespeariano.

Buone intenzioni, molta rettorica, scarse (in talune regioni «nulle») le energie fattive, deboli le resistenze contro l'indolenza dei più, povera preparazione scientifica ed economica nel vincere le difficoltà che presentano gli adoratori del quieto vivere. Così — diremo con Orazio — «sunt verba et voces».

E pure il problema sociale degli usciti dal carcere, specie se minorenni, è grave assai. Che sia grave, ce lo dicono, tra l'altro luminosamente le cifre della «recidiva», che è maggiore ne' minorenni, che negli adulti.

H. Hayem appunto nel suo pregevole studio «La lutte contre la criminalité des mineurs en Hongrie», fa toccare con mano come i giovani, dopo espiata la pena, se non soccorsi e guidati, vadano fatalmente, in grandissima maggioranza, ad accrescere le cifre della recidiva, la quale, per esempio, in materia di reati contro la proprietà arriva persino al 35 per cento.

Data l'incuria sociale di non stendere l'amica pietosa mano a chi esce dal luogo di pena, è, purtroppo perfettamente naturale che in Francia su diciotto condannati a morte, undici siano minorenni: che il discolo Hapa dica a Henry Foly: «Il soggiorno alla Petite Roquette non giova davvero: tutto il mondo sa che quando si va una volta in carcere vi si ritorna».

Le parole del minuscolo ladruncolo Hapa come dovrebbero suonare amare per l'odierna società per la quale hanno acre sapore di meritata feroce requisitoria! Già, «tutto il mondo sa» ma il mondo se ne dà, specie il Italia, poco pensiero. Il mondo sa, vede il male, è cosciente che il giovane abbandonato scivolerà nella recidiva, ma lascia correre e in Italia si corre tanto da permettere che la giustizia e l'umanità si fiacchino il collo.

In Italia, tutt'al più si fanno congressi, ne' quali — a questi tempi — c'è chi predica la pena corporale per il ragazzo discolo indisciplinato, c'è chi fa l'apoteosi della verga. Torniamo al barbaro medievale, che è almeno scusabile perchè allora la psicologia criminale e la fisico-psicopedagogia non erano ancora nate.

Se è *spettacolo melanconico* quello che offre un fanciullo che ruba per l'abbandono della famiglia, desso diviene ancor più melanconico se la società lascia che ei cada nella recidiva.

* *

Che può fare, cosa può divenire il giovane, dopo il carcere, se niuno lo aiuta? Aiuto poi tanto più necessario se avvinto dai ceppi ferrei dell'ammonizione, che ovunque lo rende sospetto, malviso, donde l'enorme difficoltà di guadagnarsi onestamente un pane. Su questo proposito, tra i numerosissimi casi da me studiati, uno ne ricordo tipico e, diremo con Virgilio «ab uno disce omnes». Si trattava d'un giovane tipografo, recidivo in furto. Trovo con grandi difficoltà, da occuparlo, ma la *tipografia lavorava di notte, ed egli*, ammonito, doveva ritirarsi in casa una ora dopo l'avemmaria. Per quanto cercassi di far capire alla P. S. che si doveva largamente interpretare la legge onde quel giovane potesse «lavorare» e però vivere onestamente, non vi fu modo di convincerla, e il giovane divenne... ladro una terza volta. Ha ragione il mio buon amico Magnaud: «Non di rado gli interpreti rigidi della legge facilitano la delinquenza».

Tutto ciò dimostra, a luce meridiana la urgente necessità che ovunque sorgano i «Patronati per gli usciti del carcere» patronati che in Italia si contano sulle dita, e anche quei pochi dispongono di scarse risorse finanziarie, tanto più essendo ingente il numero dei minorenni condannati (nell'anno 1910 furono 80.412!)

Questi patronati dovrebbero sorgere in virtù dell'iniziativa privata (come pur pensa Ruiz du Tudanca che si propone di fondarli in Ispagna) e — dico io, — sovvenzionati dallo Stato. Occorre dire che questa iniziativa privata dovrebbe essere forte moralmente ed economicamente? che è tempo tramonti il sole del regno degli uomini decorativi che creano comitati per un quarto d'ora di vanità... cavalleresca? che a questi comitati (imitando seriamente la *Maino-Bronzini*, la Catameo) dovrebbero dedicare tutte le loro migliori energie le donne agiate e colte? che, è tempo, si studino «de visu» le miserie della delinquenza giovanile, lo sconforto tragico del giovane uscito dal luogo di pena, che a una famiglia corrotta e trova una società matrigna?

* *

Vediamo un po' come altrove funzionino questi benefici Patronati, e speriamo («Spes ultima dea») che l'esempio serva a scuotere l'inerzia italiana, e così sorga l'argine salutare contro cui si spezzerà — in ragione almeno del 90 per cento — la invadente, micidiale recidiva.

Nell'America del Nord «quasi tutti gli Stati» e in numero grandissimo, hanno simili Patronati; sino dal 1776 ne esiste uno in *Filadelfia*. In America queste istituzioni tennero già 3 congressi «pratici» che le resero più forti finanziariamente. Altro che... la accademia latina!

In Inghilterra vivono «prosperi» settantotto patronati. Il primo fu fondato — come è noto — dal grande filantropo Howrt. La Germania ne conta dei pari moltissimi e tutti in floride condizioni. Il primo sorse nel 1827. Nel 1896 si radunarono a Congresso e ne uscirono sempre più potenti, vale a dire sempre più in grado d'esercitare su larga scala la loro opera santamente umanitaria Nel Belgio sorse il primo istituto nel 1835, con veste statale. Nel 1870 passò a Società private che si confederarono, ma sempre sussidiati dallo Stato, come appunto io da lungo sostegno.

Queste Società tennero Congresso a *Parigi (1893)*, poi a Lione, Bourges, Lilla, e Marsiglia, e una internazionale ancora a Parigi nel 1900. La prima che venne fondata in Francia data dal 1890.

La Svezia ha un patronato statale che sorretto dall'iniziativa privata dà ottimi risultati, tanto più (l'Italia impari) che ad esso dà aiuto morale ed economico la Società protettrice dell'infanzia di cui sono anima molti maestri elementari.

Queste istituzioni — come ben nota il citato Ruiz de Tudanca — integrano l'opera di un ben organizzato sistema penale.

Al lume della scienza e dell'umanità *guidate* da razionale prevenzione, esse tendono a riallacciare l'ex recluso alla società, che viene così liberata dai pericoli della recidiva per fame, per mancanza di lavoro, o per talune tendenze criminose che sbocciarono nel guasto ambiente domestico o si perfezionano nella casa di pena, mercè il contatto nefasto d'un delinquente-nato.

Non occorre — credo — aggiungere altro per lumeggiare la bontà, la necessità di simili istituzioni, massime per l'Italia, dove — purtroppo — è grosso il volume delle cifre riflettenti la criminalità, in genere, e in specie, quella giovanile. *Lino Ferriani.*

Sottomissioni di arabi

Tripoli, 15 — Il governatore generale Ragni ricevette tutti i capi del Gebel e delle principali tribù di Jeffren, Fepato, Hoot, Nalut capitanati da Bei dyabadita. Il capitano Streva recatosi a Bussabat con 600 soldati fu ricevuto cordialmente dal caimacan e innalzò il tricolore sul castello. I notabili inviarono al governatore i loro sentimenti di devozione.

Al Garian la situazione è tranquilla. Le truppe attendono ai lavori di fortificazione e ai lavori stradali.

Per la protezione dell'infanzia

Padova. — (*F. Rinaldi*) Il Congresso pediatrico italiano ha continuato i suoi lavori approvando quest'ordine del giorno del prof. Tedeschi: «Profondamente convinta che una sicura protezione della prima infanzia, rappresenti il più solido *fondamento di ogni maniera di fortuna* naz. e che nessuna forma di essa, sociale o legislativa, sia conseguibile senza la collaborazione dell'interesse personale dei medici, specialmente di campagna, e che codesto interesse non può essere suscitato in loro senza che siano tenuti a giorno del progresso pediatrico, la sez. veneta della Società ital. di pediatria fa voti che a somiglianza di quanto avviene in Germania, siano istituiti presso tutte le Cliniche pediatriche del Regno, corsi pratici e intensivi di Pediatria per medici condotti.

Riconoscendo però che la maggior difficoltà non consiste nell'istituzione del provvedimento, ma nella possibilità che i medici condotti largamente ne approfittino, senza di che non avrebbe efficacia, possibilità messa in forse *dalle condizioni finanziarie dei medici* condotti si fa voti che intervengano moralmente e materialmente in accordo i due Ministeri della P. I. e dell'Interno e al incarica una Commissione perchè presenti formale domanda motivata al Governo e scelga le modalità che le sembreranno più opportune per raggiungere sicuramente lo scopo».

Sempre su proposta del prof. Tedeschi si approva il plauso e l'appoggio della Sezione alla Lega Naz. per la protezione dell'infanzia e si porge atto di ossequio e di ringraziamento alle LL. MM. le Regine Elena e Margherita per l'appoggio accordato alla iniziativa del prof. Tedeschi per una scuola pediatrica per i medici condotti. Il comm. Grassi di Milano ha poi presentato un voto affermante la necessità che una legge abolisca il divieto alla ricerca della paternità!

Il dott. *Garzia* ha *lanciata* la proposta di una esposizione internazionale sul bimbo attinente a tutto quanto lo riguarda circa il suo sviluppo fisico, intellettuale e morale per maggiormente interessare il pubblico alla tutela della infanzia.

In ultimo il dott. Ravenna ha brillantemente illustrato, e il Congresso a approvato, la proposta dell'istituzione di un premio per un opuscolo da distribuire alle spose italiane e dell'istituzione dei medici pediatri municipali nei grandi centri.

Prima di sciogliersi l'assemblea ha deciso di riunirsi nuovamente tra alcuni mesi.

Notizie dal Friuli

da Cividale

Le elezioni all'Operaia

15. — Oggi hanno avuto luogo le elezioni del Consiglio e della Presidenza di questa Società operaia.

Non ostante lotta non ci fosse, pure il concorso alle urne è stato notevolissimo: e sopratutto va ricordata la bella affermazione fatta sul nome del Presidente sig. Ettore Zanuttini che raccolse 137 voti ed una scheda bianca.

Ma ecco i risultati dello scrutinio: Inscritti 500 — Votanti 138 — Zanuttini Ettore presidente ebbe voti 137 — consiglieri: Baccino Ruggero voti 127 — Cattarossi Vincenzo voti 125 — De Biasi Adriano voti 130 — Dipiotti Achille voti 129 — Stringher Marco voti 126.

Sindaci: Marzolini Lino voti 130 — Muner Mario voti 131 — Rieppi Antonio voti 132 — Taous Oreste voti 120 — Tomada Francesco voti 127.

Ci compiacciamo vivamente per questo rinnovato fervore di vita della nostra Società operaia ed all'egregio amico nostro sig. Zanuttini inviamo i più sentiti rallegramenti per la splendida votazione conseguita, il cui significato va certo oltre la persona per esprimere il consentimento di tutti i soci al programma fatto di iniziative audaci, di attività pratica, di coraggio e di fede che il nome di Ettore Zanuttini impersona ed accoglie.

da Pordenone

Consiglio Comunale

15 — Il nostro Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria per il giorno di venerdì 20 corr. alle ore 8 pom. per trattare il seguente ordine del *giorno*:

In seduta pubblica

1. Approvazione di delibere della Giunta relative a prelevamenti dal fondo di riserva del bilancio 1912.
2. Simile relativa al sussidio per l'orfano Girardi Guerrino.
3. Simile relativa all'appalto a trattativa privata dell'abbattimento dei platani lungo le strade pubbliche.
4. Bilancio preventivo 1913 dell'Asilo Infantile.
5. Bilancio preventivo 1913 della Congregazione di Carità.
6. Regolamento per le pubbliche affissioni (2.a lettura).
7. Modifica al regolamento organico degli impiegati municipali (2.a lett.).
8. Contratto d'affittanza dell'appartamento soprastante all'ufficio daziario.
9. Concorso nella spesa per l'ufficio mandamentale del lavoro, e nomina di due membri.
10. Proposta di municipalizzare l'esazione delle tasse di posteggio.
11. Proposta di applicare il dazio sui *foraggi*.
12. Proposta di modificazioni al dazio sulle carni.
13. Dimissioni del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale Civile, e nomina relativa.
14. Proposta di acquisto del terreno pel fabbricato scolastico urbano.

In seduta segreta

15. Sussidio a Veneruzzi Alfredo per frequentare il R. Istituto di Belle Arti in Venezia (2.a lettura).

da Maniago

Scuola di disegno

15. — L'altra sera è arrivato tra noi il signor Ivo Francescon a sostituire il maestro Foschi nella nostra scuola di disegno.

Il nuovo insegnante nativo di Este ove la sua *famiglia* (oriunda da Cavasso Nuovo) trovasi da molti anni stabilita — viene dalla scuola superiore d'arte applicata alle industrie di Venezia, ed è preceduto da ottima fama.

da Palmanova

Stazione di monta

15. — Col primo Gennaio 1913 comincierà a funzionare la seconda stazione di monta sociale tenuta a Mellarolo dal *sig. Ciro Caisutti.*

Il loro, importato dalla Svizzera, è un puro sangue e servirà solo per le armente degli associati.

Non potranno iscriversi oltre 120 vacche.

Conferenza

Ieri sera al politeama il sac. G. Pagani tenne una dotta conferenza sulla storia di Palmanova, davanti ad un pubblico eletto e numeroso

La vastità e la complessità del *lavoro, trattato con coscienza* e serenità di storico, valsero al conferenziere vivi e meritati applausi.

Quattro arresti per il furto in Duomo

La Benemerita è oggi proceduta a quattro arresti in seguito al furto in Duomo.

Gli arrestati sono tutti da Palmanova e prima di farne il nome, crediamo opportuno attendere che le indagini siano completate.

da Codroipo

Nelle nostre scuole

15. — Dai registri scolastici di questo comune risulta che gli alunni e le alunne a tutto oggi iscritti nelle scuole del Comune ammontano a 513 maschi e 434 femmine, in tutto 977, così ripartiti:

Capoluogo: Maschi 272 — femmine 195.

Goricizza-Pozzo: Maschi 102 — femmine 98.

Biauzzo: Maschi 77 — femmine 51.

Zompicchia: Maschi 68 — femmine 74.

Jutizzo: Maschi 24 femmine 16.

Alla società operaia

Per il 12 gennaio p. v. è convocata l'assemblea dei soci di questa società operaia per la approvazione del Consuntivo: nomina di varie cariche.

da Pagnacco

I nuovi elettori

15. — E' stata completata in termine utile dalla Commissione comunale la revisione delle nuove liste elettorali politiche.

Da queste risulta che gli elettori di Pagnacco sono ora 139: e la sezione elettorale è stata fissata in un'aula del nostro Municipio.

da Poffabro

Ladri ignoti

15 — L'altra sera a San Floreano i ladri mediante rottura di una finestra penetrarono nel magazzino della Cooperativa di Consumo e vi rubarono circa dieci lire in spiccioli trovate nel cassetto del banco, un pane di burro e circa 20 kg. di zucchero.

Il furto venne denunciato.

Deputazione Provinciale

(Seduta del 15 dicembre)

Si espresse favorevolmente sulla domanda della ditta Riccardo Gattolini diretta ad ottenere la concessione di attuare un impianto di conduttura elettrica in Romans di Varmo.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Istituì un nuovo posto di stradino per la strada provinciale Pordenone-Maniago.

— Nominò due stradini provinciali e ne collocò uno a riposo.

— Visto che pel ritardo *frapposto* da alcuni Comuni ad aderire al Consorzio per dare l'assetto giuridico alla *Cattedra Ambulante di agricoltura* la Cattedra stessa non potrà funzionare col primo gennaio p. v. come «Ente a sè», nè essendo conveniente che la *Cattedra subisca interruzioni nel funzionamento*, si autorizza il Presidente ad inviare una circolare ai Comuni della Provincia perchè devolvano metà del contributo 1913 all'Associazione Agraria Friulana la quale, come per il passato, lo erogherà al Comitato centrale della Cattedra per il funzionamento delle varie sezioni con l'ordinamento attuale durante il primo semestre 1913. L'altra metà del contributo, se il Consorzio sarà costituito, verrà nel prossimo luglio versata alla amministrazione consorziale.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel manicomio di numero 6 alienati poveri *appartenenti per domicilio di soccorso* ai vari comuni della Provincia.

— *Prese* varie altre deliberazioni interessanti l'ordinaria amministrazione *della Provincia del Manicomio* e dell'Ospizio Esposti.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

"Teleri vecchi,,

Questa sera al Minerva la compagnia veneziana diretta dal comm. Ferruccio Benini inizia un corso di recite con la deliziosa commedia di Giacinto Gallina «Teleri vechi».

Dopo la commedia si rappresenterà la brillantissima farsa «Giulietta e Romeo».

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

200,000 lire di cambiali false

La figura di Lucia Antivari

Pres. Arnaldi — P. M. Farlatti

Incomincia oggi innanzi al nostro *Tribunale, un processo* che *per la singolarità* dell'ambiente in cui si svolsero i fatti che l'originarono, per le persone che vi sono travolte, per la cospicuità dei danni economici da esse causati, assume un singolare valore e suscita grandissimo interesse: vogliam dire il processo contro Lucia Antivari, Luigi Carlini e Girolamo Mulloni, imputati di falso in cambiali.

I lettori ricorderanno lo scandalo che scoppiò ai primi di giugno 1910. A quell'epoca vennero protestate delle cambiali con la *firma di Girolamo* Mulloni da Gruppignano; questi venuto a conoscenza del protesto, affermò che la sua sottoscrizione era opera *di un falsario, accusando sua cognata* Lucia Antivari, contro la quale dopo una prima inchiesta veniva spiccato mandato di cattura dal giudice istruttore avv. Luzzatti. La signora Antivari s'era, alle prime voci dello scandalo, rifugiata in un paesello d'oltre confine in vicinanza di Monfalcone, ed il mandato non fu potuto eseguire; però il 23 giugno spontaneamente si costituì in carcere. L'istruttoria condotta in di lei confronto fu lunghissima, assai laboriosa ed intralciata, e si chiuse col *rinvio al giudizio* del Tribunale dell'Antivari, di suo marito Luigi Carlini e del cognato Girolamo Mulloni.

Lucia Antivari appartiene ad una *famiglia* di Morsano, un *tempo* veramente cospicua per censo e per aver avuto tra i suoi membri un insigne prelato, ed il suo dramma è il dramma della rovina economica della sua casa: la disgraziata nata tra il lusso, allevata tra abitudini di signorilità e di larghezza, tenta di opporsi con tutte le sue forze allo sfacelo che la minacciava, *ma la sua opera* sciagurata finisce per scavare il baratro più profondo ed incolmabile.

Nel 1893 moriva in Morsano, Giuseppe Antivari e lasciava la *moglie* Fadini Maria e quattro figlie: Lucia, Pia, Teresina e Giovannina, assieme conviventi.

La sostanza abbandonata dal defunto era gravemente oberata di debiti che si vuole ascendessero ad altre 26 mila lire. L'amministrazione di questa sostanza fu assunta dalla signora Fadini e dalla Lucia, e naturalmente le passività si accrebbero poichè si voleva ad ogni costo mantenere il lusso del casato. Nel 1896 la Lucia andò sposa a *Luigi Carlini di Udine col* quale se ne venne ad abitare in città, tralasciando di occuparsi d'affari: successivamente erano passate a marito la Pia con *Girolamo Mulloni* nel 1898, quindi la Teresina con Pauluzza Pietro ultima nel 1909 la Giovannina con Savorgnan Ernesto.

Intanto le passività che oberavano il patrimonio della famiglia s'erano andate di continuo accrescendo per effetto della cattiva amministrazione della madre, per il matrimonio delle *ragazze*, e per altre ragioni sicchè quando la signora Lucia nel 1910 abbandonò Udine per Morsano trovò una tristissima situazione economica che non aveva potuto *esser* sanata *dalla* eredità dall'avola paterna morta nel 96 Si doveva vivere di ripieghi, bisognava pensare giorno per giorno, a puntellar l'edificio che da *ogni* parte minacciava rovina; e dapprincipio furono sovvenzioni in danaro fatte dal *vescovo Antivari e da mons. Pellizzo* allora professore al nostro Seminario, quindi, divenute queste insufficienti, si fece ricorso alle garanzie cambiarie.

La *signora Lucia che dal 1910 aveva* assunta la direzione economica del patrimonio comune tra essa, la madre e le sorelle si diede con tutta l'anima, a quest'opera di puntellamento.

Alle prime difficoltà fece ricorso ai prestiti cambiari, che ben presto si tramutarono in un ingranaggio attraverso le cui ruote doveva uscire dilaniata qualsiasi consistenza economica, se come pare, quelle ruote erano rese più aguzze dal dente roditore dell'usura.

E' una ridda impossibile a seguirsi tanto è rapida di scadenze di rinnovi di piccoli e grandi prestiti.

Bisognava procacciarsi danaro a *tutti i costi: e la Lucia non dubitava* di ricorrere al credito che godeva presso contadini del suo paese anche per piccole somme, pagando fortissimi *interessi tenendosi amici questi suoi* sovventori con continui regali di ogni genere: si racconta per esempio che essa una volta comperò a questo scopo presso il negoziante Beltrame della merce a sacchi addirittura. La continua necessità di ricorrere a prestatori di firme, a mediatori, di pagar interessi, di trovar capitali metteva la disgraziata in condizioni *ogni giorno* più difficili ed intrigate.

Ed essa non sembra nemmeno accorgersi del baratro che le si spalanca ai *piedi: incapace* di rendersi conto del valore del denaro e delle sue funzioni, sembra non sapere che dovrà arrivare il giorno della resa dei conti: unica *sua preoccupazione si è quella di far* fronte alle necessità del momento, di superare la crisi, per riprendere l'indomani la sua via sempre più tribolata, *sempre più aspra.*

Negli interrogatori resi avanti il giudice istruttore, la Lucia afferma di aver messo a parte di queste sue difficoltà il cognato Girolamo Mulloni, col quale viveva in fraterna confidenza, e di aver col suo aiuto posto in essere ogni sotterfugio per nascondere la verità al marito, un buon uomo, ma che anche per le tristi condizioni di salute, era assolutamente incapace di occuparsi d'affari, e secondo essa il Mulloni l'autorizzò ad apporre la sua *firma come avallante ad alcune* cambiali.

La sciagurata oramai era giunta a tale punto, che divenutole insufficiente il *credito, non dubitò di valersi* di cambiali falsificate, che in brevissimo tempo raggiunsero la somma di 200 mila lire.

La Lucia afferma recisamente che in queste sue azioni ebbe connivente il Mulloni, il quale come abbiamo detto l'avrebbe anche autorizzata a giovarsi della sua firma senza però sorpassare una certa somma; nega però la compartecipazione del marito, che dice all'oscuro di quanto accadeva.

Senonchè l'accusa mentre ritiene *veritiera l'Antivari quando incrimina* il Mulloni, non le crede allorchè scagiona suo marito.

Il Mulloni nega vivacemente ogni imputazione, ma contro lui stanno tra l'altro, fatti specifici come la emissione al suo nome per parte delle banche di scontrini di sconto relativi a cambiali falsificate.

Da quanto abbiam detto la figura della Antivari risulta abbastanza chiaramente delineata. Essa è una debole che non sa rinunciare al lusso ed alla opu*lenza della* sua casa quando le mutate condizioni economiche avrebbero dovuto consigliarle parsimonia e raccoglimento, che è incapace di sottrarsi *all'ingordigia* di *quanti approfittavano* delle sue tristi condizioni per lucrare indegnamente: sembra quasi inconsapevole della rovina economica che le si para dinnanzi; è tanto debole ed incosciente che si narra aspettasse con ferma fede dai poteri soprannaturali il rimedio alle sue disgrazie.

Questa la donna attorno a cui s'incardinano le figure minori del processo, tutto un piccolo mondo che aduna i tipi più interessanti e più disparati della vita di provincia: il gentiluomo *campagnuolo* come *il Mulloni, il* prete, lo strozzino, il mediatore di denaro e poi servi, faccendieri, fornitori ecc ecc.

I testimoni da escutersi sono 137, *le parti lese 27, le cambiali falsificate 33.*

Vi saranno anche due periti calligrafi ed un contabile.

Le parti lese si sono costituite parte civile con gli avv. on. Pagani-Cesa, Emilio Driussi e Antonio Bellavitis.

Difende l'Antivari l'avv. Gino Del Missier, il Carlini l'avv. Mario Bertacioli, il Mulloni l'on. Stoppato e l'avv. Levi.

Il processo durerà circa 15 udienze.

Questa mattina dopo le formalità di rito, si è iniziato l'interrogatorio della *principale imputata.*

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

CRONACA CITTADINA

Consiglio provinciale

Oggi a mezzo giorno si raduna Consiglio Provinciale per trattare l'o[rdine] del giorno già da noi pubblica[to].

Per la distribuzione della corrispondenza nel suburbio

Pubblicammo qualche settimana una lettera aperta sottoscritta da p[a]recchi capi di famiglia abitanti [nel] *suburbio, con la quale si reclama*vano provvedimenti contro le deficien[ze] del servizio di recapito della cor[ri]spondenza.

Della questione si interessarono [vi]vamente l'Autorità Comunale ed [il] senatore di Prampero il quale [ha] l'altro ieri ricevuto le più ampie [as]sicurazioni di provvedimenti con [la] seguente lettera dell'on. Battaglie[ri] Sotto segretario alle Poste:

On. Senatore,

Le deficienze che ora si verifica[no] nel servizio di recapito a domicil[io] nel suburbio di Udine, oggetto del[la] gradita sua lettera, sono già segna*late al Ministero anche da* quella [Di]rezione Provinciale. Si stanno perci[ò] studiando i mezzi atti ad assicura[re] un più completo servizio di recapi[to] così da soddisfare, *per quanto sa[rà]* possibile, alle giuste esigenze di quel[la] popolazione, secondo le premure ch[e] Ella mi ha rivolto in proposito.

Con i più distinti saluti, mi creda

dev. *Battaglieri.*

Al Circolo Famigliare

Una bellissima serata è stata da[v]vero quella apprestata sabato scor[so] ai soci del fiorente Circolo Famigliare

Il programma musicale, già da n[oi] pubblicato ha avuto un successo vivi[s]simo: e di ciò va dato merito incon[]dizionato agli esecutori che furon[o] davvero meravigliosi.

Non occorre infatti accennare [il] merito della signorina Sostero le cu[i] qualità di pianista eccezionale sono [a] tutti note; nè occorrerà rilevare [il] valore del *rag.* Rebora *(violino)* e de[l] sig. Marzuttini (violoncello)

Ma quello che è stato una rivela[]zione per i frequentatori del Circol[o] fu il sig. Giovanni Paris, *baritono*, ch[e] con la voce intonatissima, il gesto co[r]retto e sobrio, la tecnica impeccabile ha cantato la Melodia: *Non t'amo pi[ù]* del Tosti e l'arioso: *Oh Monumento* della Gioconda cosìbene da entusia[]smare i presenti che applaudiron[o] freneticamente.

Il Paris per aderire alle insisten[ti] *richieste del* pubblico ha cantato l[a] «Cavatina» di Figaro nel «Barbier[e] di Siviglia»

In complesso una bellissima serata *di cui va data lode alla Presidenz[a]* solerte del Circolo.

I sarti a banchetto

La società sarti per solennizzare l trentottesimo anno della sua fon[]dazione e della premiazione ottenuta alla Mostra di Emulazione ha stabi[]*lito* di dare un banchetto il prim[o] giorno dell'anno.

Quei soci che intenderanno interve[]nire possono notarsi al segretario so*ciale.*

La spedizione dei pacchi e delle corrispondenze in occasione delle Feste

Allo scopo di evitare degli smarri[]menti di pacchi postali durante il pe[]riodo di tempo in cui se ne spediscono in gran quantità (Feste di Natale e del Capo d'anno) è necessario che [i] *mittenti abbiano la cautela di inclu*dere in ogni pacco un secondo indi[]rizzo. Possibilmente, i pacchi dovranno poi essere impostati in anticipazione di qualche giorno, affinchè non soffrano inevitabili ritardi, perchè accumulan[]dosi tutti negli Uffici durante la setti[]mana di Natale, se ne rende difficile il trasporto e la regolare consegna.

Esportazioni dalla Grecia

La Camera di commercio ha ricevuto dal Ministero d'agricoltura industria e commercio il seguente telegramma:

«Legazione d'Italia in Atene informa che con decreto reale 1 corrente fu tolto il divieto di esportazione dalla Grecia di animali, cereali e farine imposto con decreto reale 2 ottobre scorso. Prego dare la massima diffusione al provvedimento.»

Esportazione di bestiame a Vienna

Altro telegramma pervenuto alla Camera di commercio informa che fino a nuovo avviso è sospesa l'introduzione di bestiame da macello dall'Italia per Vienna.

Beneficenza

L'Agenzia Industriale Friulana di Via Prefettura 10 — ha consegnato alla locale Congregazione di Carità N. 20 buoni legna da fuoco da 50 kg. cadauno — da distribuirsi per le prossime feste natalizie.

I preposti con grato animo ringraziano.

Il Metarsile Menarini

... tanto per uso interno che per uso ipodermico, è prescritto dalla maggioranza dei medici italiani e stranieri, come un ricostituente sicuro e di pronto effetto nelle anemie, negli esaurimenti nervosi, ed in tutte le forme di debolezza dell'organismo.

Nuovi impiati telefonici

Il Ministro delle Poste e Telegrafi on. Calissano con recente provvedimento ha accolto le domande di nuove concessioni mediante cui sarà provveduto al servizio telefonico dei seguenti comuni della nostra *provincia*: *Fanna*, Cavasso Nuovo, Clauzetto, Vito d'Asio, Manzano, S. Giovanni Manzano e Corno di Rosazzo.

Il comandante la divisione di cavalleria

Il tenente gen. Pirozzi che fu tra noi col grado di colonello, è stato nominate comandante *della divisione di* cavalleria «Friuli».

TEATRO MINERVA

Questa sera lunedì 16 corr. alle ore 20.30 avrà luogo la prima recita della compagnia drammatica Veneta direttore e Proprietario comm. *Ferruccio Benini. Si rappresenta*:

TELERI VECI

Commedia in 3 atti di G. Gallina

Darà termine la brillantissima farsa:

Giulietta e Romeo

Un "licot"

L'altra sera il cav. dott. Antonio Cavarzerani riunì a banchetto alla «Buona Vite, il personale che partecipò alla costruzione della sua nuova casa di cura. Erano tra gli altri presenti il giudice Gaspare Cavarzerani, l'impresario sig. Quinto d'Aronco, il sig. Bisattini costruttore dei caloriferi e gli impiegati e direttori tecnici dell'azienda.

Alle Signore e Signorine

NUOVO METODO

dell'Istituto Olivier di Parigi

esposto in 15 lezioni; farete qualunque vestito da voi slesse; eseguirete il mannequin per qualunque persona.

Questa scuola che rappresenta una vera novità recentemente creata a Parigi, e da me introdotta in Italia, è un *mezzo rapido e sicuro* per imparare ogni genere di taglio per qualsiasi modello, ed è sempre applicabile, per quanto possa variare o divenire *difficile* ed esigente la moda del vestire. E sarà pure un mezzo per esercitare il buon gusto nell'arte dell'abbigliamento femminile recando giovamento e soddisfazione.

La pratica dell'insegnamento mi da mezzo di assicurare l'esito della scuola a condizione che le allieve la frequentino assiduamente attenendosi al programma.

Terminate le 15 lezioni, ogni allieva sotto la mia direzione eseguirà alcuni lavori moderni, e con un po' di buon *volere giungerà a* meritarsi il diploma dell'Istituto Olivier di Parigi.

Allo scopo di favorire le aspiranti di ogni condizione e dar quindi maggior diffusione alla scuola limito il prezzo dell'intero corso a sole lire cinquanta, compresa la tassa per concorrere all'esame di Parigi pel Diploma.

Il pagamento deve essere anticipato. L'esito è *garantito* anche talle allieve non colte.

Ben grata per l'assiduità e calda *dimostrazione avuta presentemente* dalle gentili allieve che accolsero la mia iniziativa frequentando numerose le mie lezioni, ciò che è stato per me *un vero* incoraggiamento, ho stabilito di aprire un altro ed ultimo corso che si inizierà giovedì 19 corrente.

Si pregano pertanto le Signore e Signorine che dovessero inscriversi a farlo entro il suddetto 19 restando dopo tale giorno chiuse le inscrizioni.

Clotilde Deganutti.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni alla sede della Scuola in via Belloni N. 16 Angolo Piazza Duomo.

Commissione Provinciale per la caccia e pesca

Presieduta dal cap. cav. Rubbasser si è riunita sabato nei locali della Deputazione Provinciale per la repressione della caccia e della pesca abusiva. Fu partecipato il sussidio accordato dal Ministero di Agricoltura I. C. il quale elogiò altresì l'opera solerte esplicata dalla Commissione per la vigilanza sulla caccia e pesca di frodo. Fu preso atto delle comunicazioni circa il soddisfacente esito del ripopolamento fatto con le pernici acquistate in Bosnia.

Venne deliberato di modificare per l'anno venturo le norme per la assegnazione dei premi pecuniari agli agenti *scopritori di contravvenzioni con lo* stabilire tre categorie di premi per la caccia e due per la pesca a seconda della importanza delle contravvenzioni.

Nel corrente anno si pagò circa un migliaio di lire per ottanta contravvenzioni (il doppio dell'anno decorso)) In proposito la Commissione ha rilevato la valida cooperazione del circolo Cacciatori Friulani che alla sua volta ha pagato premi nella stessa quantità.

La Commissione approvò l'elenco delle riserve di caccia esistenti in Provincia, elenco richiesto dal R. Ministero Ha discusso e concentrato altri provvedimenti da attuarsi per l'anno venturo.

Onoranze funebri

Alla Dante Alighieri in morte del comm. Gino Tavosanis: Baschiera cav. avv. Giacomo L, 3.

All'Asilo Notturno in morte di Feruglio Francesco: Auerincig Teresa L. 2

La morte della signora Chiozza-De Stabile

Solenni onoranze vennero ieri tributate a Scodovacca alla nobildonna Teresa vedova Chiozza nata de Stabile, un angelo di bellezza e di bontà. *Ella* fu moglie a quel Luigi Chiozza, — in altri tempi una delle colonne della nostra Associazione Agraria Friulana, — che *nel campo scientifico*, per *gli* studi originali compiuti a Parigi col Gerhardt, per la sua opera come insegnante di chimica tecnologica a Mi*lano, per la sua collaborazione* col Pasteur, lasciò di sè traccia incancellabile.

La buona Signora si ebbe quella manifestazione solenne di affetto e di rimpianto che sempre accompagna chi nella vita fu esempio mirabile di ogni virtù.

Ai Figli desolatissimi, ai Congiunti che risiedono nel Litorale Austriaco ed a Udine, vadano le espressioni del nostro sincero compianto.

Auguri di Capo d'Anno

Come gli anni scorsi, pubblicheremo *nel numero del 1 Gennaio prossimo* la pagina degli AUGURI dei quali possono approfittare Case di Commercio, Negozianti e particolari per inviare alla loro clientela, amici e conoscenti gli *Auguri di Capo d'Anno*.

Modello dell'avviso:

La Ditta ___________

augura

BUON CAPO D'ANNO

alla sua spettabile Clientela

Affrettare le prenotazioni!

Haasenstein e Vogler

Piazza Vittorio Emanuele I. Piano Udine

BOLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE

dall'8 al 14 dicembre

Nascite

	maschi		femmine
Nati vivi	16		11
» morti	—	»	—
» esposti	1	»	1

Totale n. 29

Pubblicazioni di matrimonio

Antonio Manzutti, fabbro con Rosa Toso tessitrice — Alessandro Pirola maestro di cherma con Giovanna Moroso *civile* — *Giuseppe Urbano* bracciante con Antonia Diodigi lavandaia.

Matrimoni

Emiglio Pitacco muratore con Ida Dal Zotro tessitrice — Elibano Gobessi impiegato con Clorinde Calligaris sarta — Pio Galliussi gioielliere con Ortensia Cesco casalinga — Giuseppe Della Rossa agricoltore con Emma Traugoni casalinga — Floreano Zandonella agente di commercio con Maria Azzano casalinga.

Morti

Celeste Roselli Sammaria fu Carlo di anni 57 casalinga — Luigi Mini fu Angelo di anni 78 stalliere — Gioconda *Franzolini* di luigi di anni 1 e mesi 2 — Pietro Abrami fu Domenico di anni 83 possidente — Guerino Gabaglio di Antonio di giorni 7 — Severino *Bergamo di Natale* di anni 1 e mesi 6 — Derna Quindolo di Francesco di anni 1 — Lucia Mainardis di Dante di anni 2.

Alfredo Colugnatti di anni 1 e mesi 3 — Basilio Busicchio fu Luigi di anni 78 giornaliero — Antonia Buson *ved. Ballo fu Santo* di anni 79 casalinga.

Angelica Zanutti ved. Candotti fu Nicolò Francesco di anni 51 casalinga — Giuseppe Miscoglia fu Giuseppe di anni 70 questuante — Maria Giuditta Clozza-Spangaro fu Giuseppe di anni 29 casalinga — Gio. Catta Coiutti fu Leonardo di anni 77 mugnaio — Luigia Furlani ved. Poli fu Gio Batta di anni 80 sarta — Antonio De Paoli di giorni 6 — Santa Della Schiava ved. Simonelli fu Adrea di anni 66 contadina — *Martino Turco* fu *Luigi* di anni 69 agricoltore.

Totale 20 dei quali 6 appartenenti ad altri comuni.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

A S. Vito al Tagliamento

Tempo fa ed ora

I giornali hanno riportato tempo fa che il Signor Alfonso Deotto, Via Antonio Altan, 5, S. Vito al Tagliamento era stato guarito dalle Pillole Foster per i Reni. Ripubblichiamo oggi la sua dichiarazione perchè la sincerità con la quale la conferma, ne avvalora la portata.

«Ho sofferto per due anni circa di *dolori ai reni e di reumatismi*. M'è accaduto più volte, mentre lavoravo, di dover abbandonare ogni cosa per il forte dolore che provavo alla schiena. Avevo anche un'infiammazione alla vescica e le mie urine erano dense, limacciose, e mi bruciavano all'emissione. Soffrivo pure di una terribile stitichezza.

«Mi furono consigliate da un amico le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine), e devo con entusiasmo attestare la mia gratitudine perchè non appena le usai ebbi un notevole sollievo. Adesso sto continuando ancora la cura ormai *sicuro di ottenere la guarigione*. (Firmato) Alfonso Deotto».

Più di due anni dopo il Signor Deotto aggiunge; «La cura ha corrisposto pienamente alle mie aspettative, no avendo più sofferto di dolori alle reni nè alle articolazioni. Anche i disturbi vescicali sono spariti e le urine sono diventate perfettamente chiare e normali. Sono soddisfatto e vi esprimo nuovamente la mia sincera gratitudine.

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3.50 la scatola, L. 19. 6 scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19 Via Cappuccio Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Le inserzioni ricevonsi esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Piazza Vittorio Emanuele N. 5 e Agenzie Succursali in Italia ed Estero



GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHINA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE ❋ DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
ESSENDO SICURO ALIMENTO DI RISPARMIO, NEGLI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI E AI BAMBINI FORNISCE I PRINCIPII NECESSARII AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.

Nella **SPOSSATEZZA**, comunque prodotta, **RIDONA LE FORZE**
SI USA TUTTO L'ANNO SENZA RIGUARDO A STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 118, palazzo proprio** - Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTREPINA - IPNOTINA, si spedisce, gratis, dietro carta da visita.

Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'**ISCHIROGENO** ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale**. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno**, nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO**. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno**, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima Edizione della **FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.**

☞ Vendesi in tutto il mondo - Chiedetelo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni. ☜



REPUBBLICA DI S. MARINO

COME SI FA *A DIVENTARE* Milionari?

DOMANDATELO
alla Signora Teresa Anfosso
già esercente
la Trattoria dei Viaggiatori via Nizza 63, Torino

E VI RISPONDERA'

che basta possedere una diecina di obbligazioni del Prestito di S. Marino. Essa infatti ha vinto **UN MILIONE** preciso, colla diecina di obbligazioni con i numeri da **90961** al **90970**.

☛ Le poche diecine di obbligazioni ancora in vendita che essendo le ultime **saranno, come il solito, le più fortunate**, costano **L. 325 e hanno assicurata la vincita di un premio e di nove rimborsi che garantiscono, in qualunque caso, da ogni perdita.**

☛ **Tentare la sorte, quando si può farlo senza rischiare e da saggio, ed è un dovere per il padre di famiglia che, vuole assicurare esistenza comoda e agiata ai suoi figli.**

☛ Per l'acquisto di diecine di obbligazioni con vincita garantita conviene sollecitare le richieste perchè ne rimangono in vendita pochissime.

La Banca Casareto di Genova, assuntrice del prestito, spedisce anche contro assegno senza aumento di spesa; nelle altre città distribuiscono il programma ufficiale e vendono le obbligazioni e le diecine di obbligazioni con un premio garantito le principali Casse di Risparmio, Banche, Banchieri e Cambiavalute.

In Udine rivolgersi alla Banca di Udine e Banca Cooperativa Cattolica.

☛ L'estrazione irrevocabile col primo premio di L. **500000** è fissata al 31 dicembre corrente.

AMIDO BANFI

Marca Gallo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

Pilogen Pignacca

di fama mondiale
SPECIALITA' DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei **capelli e barba.**

il Pilogen Rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora.

il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.

il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.

il Pilogen Preparato al **petrolio naturale** delle Miracolose Miniere di **Salsomaggiore,** contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque **Salso-Jodo-Bromiche** di Salsomaggiore.

il Pilogen alla sua speciale preparazione, petrolio e pelicarpina razionalmente uniti, deve la **superiorità e sicura efficacia superando** così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le **imitazioni non riuscite.**

il Pilogen E' per questo che gode di **fama** mondiale essendo usato da **Case Imperiali e reali d'Europa** ed **esportato nell'America del Nord e del Sud.**

Chiedete tutti il PILOGEN PIGNACCA a scanso d'inganni.

Prezzi: flacone piccolo L. **1,75**, Flac. grande **2,75**, Flac. esportazione **4.50**, mezzo litro, **6,00**, un litro **12,00**.

Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA** *a* SALSOMAGGIORE (Italia).

Rinforzatevi !!

Fate lieta la vostra esistenza
assicurandovi la salute

IL **Polifosfol**

Vi guarisce —
Vi da energia nuova —
Vi rinfranca stabilmente le forze —
Vi *ridona* la memoria e la vivacità del pensiero eliminando ogni disturbo conseguente a gravi malattie.

Da celebrità Mediche ritenuto insuperabile nel curare l'esaurimento nervoso dei nevrastenici e nevropatici.

IL "POLIFOSFOL,,

è il ricostituente sicuro, il rimedio ideale di chi si trova sfiduciato **in cure fallite.**

L. 3,00 un flacone
" 15,00 sei flaconi
franco di porto

Nelle farmacie e presso l'inventore **CROSARA ALVISE** famacista in Valdagno (Vicenza.)
Istruzioni ed attestati **GRATIS**

LIEBIG



L' ESTRATTO DI CARNE LIEBIG è l'articolo di fiducia per eccellenza. Non comperate adunque che la sola marca la quale, per quanto riguarda qualità e purezza, offre delle garanzie che nessun'altra marca *può dare, e cioè* il VERO ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG» colla firma bleu. 12

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, piazza Vitt. E' N. 5, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo
rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

LIRE 1,500,000

è il 1.° Premio dell'ultima Grande Lotteria Italiana che si estrae irrevocabilmente il

15 GENNAIO 1913

con 8882 Premi per un importo complessivo di Lire

2.000.400

Prezzo del biglietto
LIRE TRE

I biglietti sono sempre in vendita presso la Banca d'Italia in Roma, Servizio Lotteria; presso tutte le Sedi e Succursali; presso tutte le Banche e Banchieri, Cambia-Valute, Banchi-Lotto e Uffici Postali del Regno.

Per spedizioni aggiungere le spese postali.

I BIGLIETTI dell'ultima GRANDE LOTTERIA ITALIANA si spediscono in tutto il mondo inviando vaglia colle spese postali all'agenzia L'UTILE, Banco di Cambio, 32 via Carlo Alberto, Milano.

Fosfo - Stricno - Peptone

DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE
contro la **NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA** ecc. ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori: **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi** ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo
Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo Stricno - Peptone* che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *nevrasteniche e neuropatiche* accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò la ordino con sicura coscienza di fare un prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università

Padova, Gennaio 1900

Egregio Sig. Del Lupo
Il suo preparato *Fosfo - Stricno - Peptone* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Son lieto di darlene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. — Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**

☛ **La réclame è l'anima del commercio**